



il giornale del kurzhaar

N° 9 - Febbraio 2008

BYE-BYE KURZHAAR CLUB

di Cesare Bonasegale

*Respinte dal C.D del Club le osservazioni sulle incongruenze fra Statuto e Regolamento delle Delegazioni.
La decisione del C. D. di togliere il banner di collegamento fra il sito del K.C.I. ed il Giornale del Kurzhaar*

Il mio articolo “Il pasticcio delle Delegazioni” pubblicato sul numero di Agosto del “giornale del Kurzhaar” si concludeva con la promessa di informare i lettori sul seguito delle mie osservazioni. Ed eccomi puntualmente a riferire in proposito.

Nell’articolo in questione avevo indicato le possibili conseguenze delle incongruenze fra quanto stabilito dallo Statuto rispetto al Regolamento per l’attuazione dell’Art. 26 dello Statuto medesimo, relativo alla nomina “di Delegati provinciali o regionali” ed alle “norme relative ai rapporti fra i delegati e la sede centrale”. L’articolo 26 dello Statuto conclude affermando che il testo del regolamento “sarà approvato dal Consiglio Direttivo del K.C.I.”

Il tema è stato oggetto di animate discussioni nel corso della riunione di Consiglio del Kurzhaar Club del 25 gennaio 2008, durante la quale l’ex presidente Carlo Carradore ha richiesto che io pubblicassi una smentita al fatto che l’ENCI non è stato messo al corrente del Regolamento in questione e che il Regolamento non è stato sottoposto all’approvazione dell’Assemblea.

Francamente non posso smentire quel che non ho mai pubblicato.

Ho solo scritto che, ai sensi dell’Art.

26 dello Statuto, il Regolamento viene approvato dal Consiglio Direttivo e che fra i doveri dell’Assemblea non è citata la fissazione del contributo da erogare a favore delle Delegazioni.

Null’altro.

Comunque aderisco di buon grado ad accogliere la precisazione di Carradore.

Se il Consiglio del Kurzhaar Club a suo tempo ha fatto approvare il Regolamento dall’Assemblea, si è autonomamente creato un problema in più, perché logica vorrebbe che – volendo eventualmente un giorno modificarlo – dovrebbe richiedere ancora l’avallo dell’Assemblea?

Lascio ad altri l’ardua sentenza.

Il senso però dell’affermazione di Carradore è che – avendo l’ENCI ricevuto copia del Regolamento – il silenzio che ne è seguito starebbe a significare la tacita ammissione che tutto andava bene.

Tralascio di approfondire l’argomento perché – guarda caso – la persona delegata a tale verifica sono io. E le mie osservazione non sono fantasie, bensì rilievi oggettivi.

Ma siccome i miei “dubbi” sulle incongruenze fra lo Statuto ed il Regolamento – con le conseguenti potenziali irregolarità – non riguardano i rapporti con l’ENCI, non

sarò certo io a creare difficoltà al Club. Se la maggioranza dei Consiglieri ritiene cioè che le cose vadano bene come sono, sono padronissimi di ignorare i miei dubbi.

Io ho scrupolosamente assolto il mio dovere richiamando la loro attenzione sui potenziali problemi che ne derivano.

È questa comunque l’occasione per riaffermare che non ho alcun interesse di parte da difendere nel Kurzhaar Club Italiano e che sono motivato unicamente dallo scrupolo di svolgere al meglio il mio ruolo, anche a costo di sottopormi al lavoro ed ai disagi che esso comporta.

Nel corso della riunione di Consiglio, è stato anche votata a maggioranza (!!!con voto segreto!!!) la decisione di togliere il banner che collega il sito del Kurzhaar Club Italiano a questo giornale, in chiara contraddizione con la precedente decisione che lo aveva autorizzato.

Come doverosa contropartita ho tolto dalla home-page del portale il collegamento al sito del Kurzhaar Club.

E ciò non per spirito di rivalsa, ma per evitare qualunque altro motivo di frizione.

Purtroppo a detrimento della visibilità della razza su Internet.